

E' stata una bella serata, la quale ha dimostrato ancora una volta lo spirito unitario, la concordia degli animi, l'attaccamento dei Soci per questa nostra vecchia cara Sezione Napoletana del Club Alpino Italiano la quale inizia da oggi il suo secondo secolo di vita.

1871 - 1971

*... umil penna che ardisci
celebrare un evento di cent'anni...
sei presuntuosa e folle...
Ma una Voce la chiama
e cieca la sospinge alla follia...
E' la Voce dei Monti,
dei cari Monti amati
forse più della vita... e allora?...
... E allora, scrivi...*

CENT'ANNI

*Come una vecchia quercia
che il passar degli anni
rende più forte e austera
e non si piega al vento e all'uragano,
Tu guardi fiero il Mondo
mio vecchio CAI di Napoli!...
... Tu nel Tuo grembo rude ed affettuoso
l'ardimento insegnasti ai nostri Padri;
or l'apprendon, vogliosi, i nostri figli
con l'amor per la lotta e la conquista...
... E ancor per gli anni e i secoli a venire
la Tua possente luce s'irradierà preziosa
e a Te d'attorno
adunerà la Giovinezza ardita
che gloriosa isserà di vetta in vetta,
nei più profondi abissi,
in remote contrade,
ovunque brilli il sol di una Vittoria
il Tuo immortale Gagliardetto azzurro!...*

carmine scepi

22 gennaio 1971

CONGRESSO NAZIONALE

Era nostra intenzione pubblicare su questo numero del Notiziario il programma di massima dell'83° Congresso Nazionale ed invece non è stato ancora possibile.

L'epoca ed il programma di massima del Congresso, a norma dell'articolo 33 del Regolamento Generale del CAI, debbono essere approvati dal Consiglio Centrale e successivamente portati a conoscenza delle Sezioni e dei Soci.

Nella riunione di Consiglio del 23/24 gennaio, tenutasi a Milano, purtroppo l'argomento non è stato trattato, mentre invece sarà discusso nella prossima seduta del 13/14 marzo.

BILANCIO CONSUNTIVO 1970

E N T R A T E	U S C I T E
QUOTE SOCIALI 1970:	Versamenti alla Sede Centrale
O Sezione 186 a 3.600 = 669.600	per bollini arretrati 3.250
A » 80 » 1.600 = 128.000	Versamenti alla S. C. per bol-
O Sottosez. 18 » 2.100 = 37.800	lini 1970:
A » 2 » 1.200 = 2.400	208 (O) a 1.150 = 239.200
286	90 (A) a 700 = 63.000 } 302.200
837.800	298
Nuova Socia Vitalizia 25.000	Versamento alla S. C. per
Quote arretrate 60.600	Socia Vitalizia 12.500
Versamenti anticipati per il	Fitto locali Sede 89.770
1971 159.350	Custode, energia elettrica,
Quote di ammissione per	spese per la Sede 25.963
nuovi Soci 26.000	Bollettino (4 fascicoli) 80.000
Interessi su titoli e depositi	Cancelleria e stampati 7.490
35.553	Acquisto materiali, distintivi,
Vendita materiali, distintivi,	ecc. 21.980
libri 42.900	Spese postali 35.770
Contributi straordinari 135.000	Biblioteca 32.570
Varie e partite di giro 7.700	Manifestazioni, attività 49.600
1.329.903	Varie e partite di giro 8.500
Fondo Patrimoniale:	Accantonamento versamenti
1) Titolo da L. 500.000	1971 159.350
acquistato per L. 491.530	Versamento a Fondo Patri-
2) Contante 830.324	moniale 500.960
1.321.854	1.329.903

Il Presidente della Sezione
(ing. P. Palazzo)

Napoli, 31 dicembre 1970

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CONSUNTIVO 1970

Premesso che durante l'anno 1970 sono state effettuate due revisioni delle scritture contabili, le quali hanno facilitato l'esame del bilancio finale, su di esso esponiamo le seguenti considerazioni.

L'amministrazione, estremamente rigida, ha portato, salvo accettabili varianti, al rispetto scrupoloso delle cifre preventivate.

Tra le entrate notiamo una maggiore entrata di 30.600 lire per « Quote Sociali 1970 » ed un incasso di 25.000 lire per Socia Vitalizia.

Alla voce « Contributi straordinari » sottolineamo le 127.400, eccedenza sul preventivo di sole 7.600 lire.

Nelle uscite notiamo la differenza, del tutto normale, nei versamenti alla Sede Centrale per bollini e quota Socia Vitalizia.

Largamente contenute tutte le altre voci, tranne quella « Acquisti materiali, distintivi, ecc... » con una lieve maggiorazione che però trova riscontro nella parte entrate.

Il maggior versamento a Fondo patrimoniale alla fine del Bilancio sintetizza quanto da noi rilevato.

I Revisori: Antonio Amitrano
Francesco de Falco

Napoli, 6-2-1971

PROGRAMMA GITE

- 7 marzo 1971: M. S. Croce (m. 1006) Montagna di Roccamonfina.
Convegno e partenza dei partecipanti da Piazza Ferrovia (ang. Bar Sgambati) alle ore 8. Per l'Autostrada del Sole fino a Capua e per Teano e Roccamonfina si arriva a Gallo ove si lasciano le auto. Per mulattiera si sale alla vetta e scendendo per il Santuario dei Lattani si ritorna a Gallo. Ore di percorso 3.
Direttori E. Paduano e A. Autieri.
GITA SCI ALPINISTICA da stabilirsi venerdì precedente secondo l'innevamento.
Direttori I. Criscuoli e C. De Vicariis.
- 14 marzo: Traversata Serino (della Mura della Civita) M. Pizzautolo (m. 1151) Serino.
Gruppo dei Picentini.
Partenza ore 7 da Piazza Garibaldi angolo Bar Sgambati per l'Autostrada per Avellino. Ad Avellino ovest si prosegue per la superstrada fino a Serino ove all'Albergo del Terminio appuntamento col gruppo proveniente da Avellino. In auto fino alle Mura della Civita da dove per il Piano di Ceresole e per il vallone omonimo si giunge al valico (m. 754) ove per bosco si raggiunge la vetta. Discesa per lo stesso od altro itinerario. Ore di salita 2,30.
Direttori E. Amatucci, R. de Miranda e C. De Vicariis.
- 19-20-21 marzo: GITA SCI ALPINISTICA in Abruzzo da stabilire in sede.
Direttori T. Mancini e E. Filippone.
- 21 marzo: M. Scalandra (m. 1402) Gruppo degli Ernici.
Convegno ore 6 e partenza dei partecipanti da Piazza Garibaldi angolo Bar Sgambati. Per l'Autostrada del Sole fino alla Stazione di Fuggi-Anagni e per la superstrada che conduce a Fuggi si devia per Piglio (m. 541). Quivi, lasciate le auto, per il Convento di San Lorenzo alla vetta. Ore di salita 3.
Direttori A. Garroni e E. Giordano.
- 28 marzo: Punta Canino (m. 1425) Gruppo dei M. Lattari.
Partenza ore 6,30 da Piazza Garibaldi (angolo Bar Sgambati). Per Castellammare di Stabia e per Gagnano si arriva a Bomerano; Da qui, per il sentiero a mezza costa del Monte dell'Acquara e per cresta, si arriva alla vetta.
Direttori G. Bellucci e M. Pisano.
- 4 aprile: La Gallinola, m. 1929. Gruppo del Matese.
Gita Sci alpinistica ed escursionistica. Partenza alle ore 6 per Campitello Matese. Salita alla Gallinola con gli sci o a piedi; il gruppo degli sciatori può sciare disponendo la zona di numerosi impianti di risalita.
Direttori V. Borriello e F. de Falco.
- 18 aprile: M. Bianco di Villa Latina (m. 1168). Gita escursionistica.
Sci alpinistica. Prati di Mezzo. Monte Forcellone m. 2030.
Appuntamento alle ore 6 in Piazza Garibaldi (angolo Bar Sgambati) ove per l'Autostrada del Sole e per Cassino si prosegue per Atina. Quivi il gruppo fa la sci-alpinistica prosegue per Picinisco ed i Prati di Mezzo mentre il gruppo degli escursionisti prosegue per Villa Latina e a piedi per la Forcella della Vaccarella, al M. Bianco. Ritorno ed appuntamento per tutti al Ponte Melfa.
Direttori F. Ferrari, L. Adamo e E. Mancini.
- 25 aprile: Punta Panormo (m. 1742) Gruppo degli Alburni.
Convegno dei partecipanti alle ore 6 in Piazza Garibaldi (angolo Bar Sgambati). Per l'autostrada Napoli-Reggio si scende a Contursi e per la S.S. n. 19 si arriva a Sicignano degli Alburni. Per il sentiero a zig-zag si sale al Valico e quindi, passando ad est si raggiunge la vetta. Discesa per lo stesso od altro itinerario.
Direttori F. de Cosa e M. Morrica.

GITE EFFETTUATE

10 gennaio 1971: Monte Tifata (14 partecipanti).

La gita, effettuata con tempo bellissimo, ha avuto inizio con una dotta illustrazione della Basilica di S. Angelo in Formis da parte del prof. Festa. La salita è durata ore 1,45. In vetta calma di vento e molto sole, panorama circolare amplissimo. Chiusura della gita con una bevuta alle sorgenti di Triflisco. (E. Schlegel).

17 gennaio: M. Corno (1054 m.) (8 partecipanti).

A causa del tempo molto incerto si parte da Venafro in ritardo sul previsto, ed invece di portarci a Ceppagna preferiamo andar su per la cappelletta romanica della Madonna della Libera. Per sentiero ben tracciato raggiungiamo quota 900 circa e quindi per una facile gradinata siamo in vetta alle 12,30.

Scarsissima visibilità, tuttavia brevi squarci nella nebbia ci consentono di vedere un bel panorama. Discesa per il Passo della Portella a Venafro dove giungiamo alle ore 16 circa. (A. Amitrano).

24 gennaio: M. S. Angelo a Tre Pizzi (1443).

Gita del Centenario.

Scorrendo la vecchia relazione della prima gita fatta al Molare del Sant'Angelo a Tre Pizzi nel 1871, questa gita del Centenario ci fa vedere come l'interesse delle gite di allora era preminentemente di carattere scientifico, e l'elenco delle specie botaniche trovate ci fa notare con quale esperienza e passione naturalistica veniva catalogata tutta la flora che s'incontrava durante le gite, ed inoltre tutte le osservazioni altimetriche che si facevano erano talmente esatte, che oggi con i moderni metodi di misurazione l'altezza della Punta del Molare porta semplicemente la differenza di un metro.

La nostra gita, caratterizzata dalla presenza di molti ragazzi, ha fatto scendere molto la media dell'età dei partecipanti e molti di essi, malgrado la giornata nebbiosa e la poca visibilità, hanno avuto il battesimo della montagna.

L'entusiasmo dei partecipanti, in questa vecchia Sezione la quale ha ormai 100 anni, è sempre lo stesso.

Il percorso, comodo malgrado l'innevamento, passando per l'Acqua Santa, è stato effettuato in 1 ora e $\frac{1}{2}$, mentre il ritorno, dopo una buona permanenza in vetta è stato variabile essendo passati dalle rocce del Montagnone al ripido scivolo di neve che ci ha portati fin dove avevamo posteggiato le auto.

Certo è che 100 anni fa, quando non esisteva la telegrafia senza fili il panorama doveva essere senz'altro più ameno; almeno non ci erano, a poche centinaia di metri di distanza, ponti radio e ripetitori della TV che deturpano il paesaggio, ma allora, 100 anni fa, la tecnologia non era sviluppata come adesso, e le montagne effettivamente non erano profanate.

Non numerosi i partecipanti, soltanto 29, pochi in confronti ai partecipanti alla Cena Sociale in occasione della Fondazione della Sezione fatta da « Ciccio al Ponte » in quel di Gragnano con 86 presenti.

Ci auguriamo che specialmente i giovani, ai quali è affidata la fiaccola della nostra Sezione, possano mantenerla sempre accesa, ma noi « non più ragazzi » abbiamo fatto tutto il possibile per continuare quanto è stato fatto da chi ci ha preceduto. (R.D.M.).

31 gennaio: Avvocata Grande (10 partecipanti).

Gita effettuata con tempo splendido e temperatura mite. Forte vento da SE così che nel pomeriggio il tempo si è tutto coperto, ma niente pioggia. (E. Paduano).

ATTIVITA' DEL GRUPPO ROCCIATORI NELL'ANNO 1970

Nel corso dell'anno si è avuto un notevole incremento nell'attività del Gruppo, composto di 14 soci.

Poiché gli impegni professionali del dr. Faussone, che vivamente ringraziamo per la sua collaborazione, non gli hanno più permesso di seguire da vicino gli sviluppi di questa seconda fase di vita del Gruppo, la carica di Capogruppo è stata assegnata dal Consiglio Sezionale al dr. Ghelardini. Appena i tempi lo hanno permesso, sono state effettuate delle uscite alla palestra di Moiano e, successivamente, dal 12 aprile al 2 giugno, una serie di incontri di roccia comprendente 8 lezioni pratiche e altrettante teoriche a Moiano, Sorrento, Leano e alla Guglia Castellano. Istruttori sono stati Oreste Faussone, Raffaele Lombardi e Paolo Roitz, validissimi collaboratori Lucia Albertario e Bruno Ghelardini.

L'attività del gruppo non si è però esaurita, ma è continuata, durante i mesi estivi, con attività individuali dei soci nei vari luoghi di villeggiatura, e, al rientro in sede, con uscite di esercitazione soddisfacentemente numerose.

In tutto il corso dell'anno si sono dunque effettuate 26 uscite per un totale di 128 presenze; i più assidui sono stati i sigg. Ghelardini con 24 e Radice e Varriale con 10. Rispetto all'anno scorso si è avuto, per le uscite, l'incremento del 18% e per le presenze dell'88% circa.

E' stata anche studiata e convenientemente attrezzata a Moiano, poco distante da quella vecchia, una nuova palestra che presenta interessanti vie di varie difficoltà, atte ad un utile e completo allenamento in vista di attività di maggior impegno.

In data 16 novembre, nel corso di una seduta indetta ai partecipanti e simpatizzanti del gruppo, è stato elaborato ed approvato il regolamento interno del gruppo stesso e si è proceduto alle elezioni; sono risultati confermato nella carica di Capogruppo il dr. Ghelardini, al quale vanno i più vivi ringraziamenti dei soci per la sua preziosa collaborazione ed indefessa attività, eletti segretario e tesoriere la dr. de Simone e il sig. Varriale.

E' stato successivamente inventariato e sistemato in due capaci armadi, doni del dr. Ghelardini e dell'avv. Morrica, il materiale in dotazione del gruppo e steso un programma di massima per l'anno in corso. Accanto all'attività di base si sta svolgendo una serie di incontri di sci, sui campi dell'Aremogna e del Pratello, con la collaborazione dei sigg. Carratù e Albertario; l'avv. Morrica, che vivamente ringraziamo per la simpatia costantemente dimostrata per le attività del gruppo, ha gentilmente promesso il suo valido aiuto quando il livello di preparazione lo richiederà. Sono in programma anche proiezioni di films di argomento tecnico (arrampicate su roccia e ghiaccio, sci agonistico ed alpinistico).

Si indice per il 12 marzo un'assemblea straordinaria, durante la quale si definirà il programma delle attività primaverili.

S O C I

- * Il Consiglio Direttivo ha accettato le dimissioni presentate dalla prof. Silvana Cocchiararo, ed ha provveduto a cancellare il prof. Luciano Antonino Gargiulo per trasferimento.
- * Nuovi Soci: ordinari, la dott. Bianca Giangregorio e l'ing. Nuccio Laratta; aggregati, la signorina Maria Luisa Valentino, Giovanni Starace, Francesco Anzecchino, Gastone Padulano e Roberto Magheri.
- * Il signor Roberto Magheri, socio ordinario della Sezione di Frosinone, e socio aggregato della nostra, ha fatto dono alla Biblioteca della Sezione di alcuni volumi e guide alpine.

- * Contributi volontari sono stati versati da Lodovico Maggioni (il quale scrive spesso, e ricorda sempre gli amici napoletani), da Trudi ed Ettore Mancini, da Antonio Amitrano, da Francesco de Falco e da Amedeo Siciliano.
- * Saluti ed auguri per il Natale, l'Anno Nuovo, il Centenario della Sezione. Dovremmo qui elencare e ringraziare almeno quaranta Consoci oltre ai disguidi postali, e... ci vorrebbe troppo spazio. Desideriamo solo rinnovare gli auguri ad Antonio Vona ed Jole Buonfiglio sposi, ad Achille Catelli auguriamo rapida e completa guarigione per l'infortunio subito a Varese, a Gianni Roberti diciamo di venire a trovarci qualche volta in sede.
Infine ringraziamo di cuore Onorato di Tommasi ed il Reggente della Sottosezione di Campobasso i quali hanno inviato telegrammi di auguri nel giorno del centenario.
- * Il Consocio ormai venticinquennale dottor Raffaele Anzisi è stato riconfermato presidente del Circolo Nautico Posillipo.
- * Rinnoviamo le condoglianze della Sezione alla signorina Bianca Izzo che dolorosamente ha perduto il padre.
- * Il dottor Ugo Imperiale ha superato brillantemente gli esami per la promozione a Giudice Nazionale della F.I.S.I.

V A R I E

- * Il Consigliere Centrale rag. Nazzareno Rovella (presidente della Sezione di Palermo) ha trascorso una serata presso la nostra Sede. Successivamente ci ha inviato una lettera estremamente cortese, della quale desideriamo portare a conoscenza di tutti i nostri Soci talune frasi.
« Quello di Napoli è certamente il modello di Sezione che andrebbe preso ad esempio per diffondere la passione alpina, nella scia delle più pure tradizioni del Club Alpino. Il motto « pochi ma buoni » è sempre valido e ben si addice alla nostra Istituzione, la quale, purtroppo, in molte Sezioni, tende a deviazioni che storpiano i nostri ideali.
Per questo l'esempio della tua Sezione ha — per quel poco che può valere — il mio più vivo apprezzamento, e sarò lieto di collaborare con gli amici di Napoli per il successo dell'83° Congresso Nazionale indetto a celebrazione del primo secolo di vita della gloriosa Sezione ».
- * La SAT - Società degli Alpinisti Tridentini (Sezione C.A.I.) sta celebrando il Centenario della sua fondazione e nelle manifestazioni dell'avvenimento ha inserito l'invito alle più lontane Sezioni consorelle del CAI per una visita ai monti del Trentino.
Mentre formuliamo i più calorosi auguri alla gloriosa SAT, purtroppo non abbiamo potuto al momento aderire all'invito, dato il ristretto termine per la risposta.
- * La Unione Euro Americana di Assicurazioni - Agenzia di Napoli - Via Generale Orsini 42 si dichiara disponibile per rimborsare ai Soci del CAI la quota di associazione, o di rinnovo, oltre a versare alla Sezione un contributo di mille lire, per ogni polizza di assicurazione stipulata in un qualsiasi ramo (responsabilità civile auto, moto, infortuni, incendio, furto, vita, ecc...).
- * La Libreria Deperro in via dei Mille espone in vetrina il Notiziario Sezionale.
- * Il Banco di Napoli ha concesso alla Sezione un contributo di 50 mila lire per le attività del corrente anno.

BIBLIOTECA

PUBBLICAZIONI RICEVUTE:

- Unione Appennina Meridionale - Bollettino trimestrale (ottobre-dicembre 1970).
 Sez. Cava dei Tirreni-Salerno - La Finestra (ottobre-dicembre 1970).
 Sez. di Sora - Notiziario (novembre 1970).
 Sottosezione di Campobasso - (notiziario n. 7 - dicembre 1970).
 Sez. di Torino - Scandere 1969 - Relazioni tecniche di scalate, una monografia del Gruppo delle Levanne, la spedizione alpinistica nel Pamir, ed altri articoli. Segnaliamo la storia dei Soldati della neve di St. Rhemy (servizio di pace sostitutivo del servizio militare al valico del Gran S. Bernardo) raccontata da Gianni Valenza.
 Sez. di Torino - Monti e Valli (notiziari nn. 5 e 6).
 Sez. di Rivarolo Canavese - Notiziari nn. 90-91-92-93-95-96.
 Sez. di Brescia - Rivista Adamello (n. 30 - secondo semestre 1970).
 Sez. di Mestre - Notiziario (estate, autunno 1970).
 Rassegna Alpina - n. 17 (luglio-agosto 1970).
 Il sig. Roberto Magheri ha fatto dono dei seguenti volumi: C. Maestri - Arrampicare è il mio mestiere, ed. Garzanti, CAI Torino - Scandere 1961-62, CAI Monti Lussari - Il Tarvisiano, numero unico 1956 - Guida Monti d'Italia, M. Rosa, 1960.
 Abbiamo acquistato per la Biblioteca la ristampa anastatica del Vol. I del Bollettino del CAI (n. 1-7) edita dalla Libreria Alpina degli Esposti di Bologna.

CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - NAPOLI



Sig.

.....

.....

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



N a p o l i

Maschio Angioino

NOTIZIARIO SEZIONALE

IL VOLUME DEL CENTENARIO

Dal 22 gennaio ha avuto inizio la distribuzione del volume « Club Alpino Italiano - Sezione di Napoli - 1871-1971 ». Esso viene consegnato ai Soci al momento del pagamento della quota 1971. Il volume consta di 180 pagine con 12 illustrazioni, le quali in massima parte riproducono documenti storici dell'archivio sezione. Il volume comprende la storia della Sezione Napoletana suddivisa in due parti, l'ottocento ed il novecento, la descrizione delle arrampicate sui Faraglioni di Capri, cinquant'anni di ricerche in grotta, l'elenco dei presidenti della Sezione, il Regolamento Interno, le cariche sociali, l'elenco di tutti i Soci alla data del 1° gennaio, in ordine di anzianità di iscrizione al C.A.I., i Soci aquila d'oro, ed infine la rubrica di tutti i cognomi citati nel volume. I Soci vorranno affrettare il rinnovo della loro quota e ritirare il volume, il quale già sembra aver incontrato il favore ed il consenso di tutti quelli che l'hanno avuto.

Copie sono state inviate ai Dirigenti Centrali del CAI, alle maggiori Sezioni, alle Sezioni che ci inviano le loro pubblicazioni. Una copia è stata presentata al Sindaco di Napoli prof. Gerardo De Michele, il quale la sera del 12 gennaio, ha ricevuto il Presidente della Sezione a Palazzo S. Giacomo.

Il Presidente Generale del C.A.I. avv. Renato Chabod ha scritto esprimendo il suo vivo apprezzamento.

CENA SOCIALE

La trattoria di « Ciccio al ponte » a Gragnano, la sera del 22 gennaio, si presentava piena zeppa di tavoli e persone, mentre alle pareti facevano bella mostra il gagliardetto della Sezione, quello della Sottosezione di Castellammare di Stabia, nonché un bellissimo cartello con lo stemma sociale disegnato da Lea Adamo, la quale è stata in definitiva l'organizzatrice del cenone.

Il consenso dei Soci è stato entusiasmante, superiore al previsto, destando addirittura qualche preoccupazione circa la capienza della sala da pranzo. Quasi novanta persone, il Consiglio Direttivo al completo, i Soci di Castellammare con il Reggente, molti giovani, moltissime signore, nello spirito più cordiale hanno preso posto ai tavoli scambiandosi saluti, ricordi, impressioni, auguri.

Allo spumante il Presidente della Sezione ing. Palazzo è stato costretto a tenere un breve e improvvisato discorso, registrato da Borriello; ha preso la parola l'avv. Ferrazzani ricordando il periodo della ricostituzione della Sezione dopo la fine della guerra, il rag. Carmine Scepi ha letto una sua poesia augurale, e poi ci sono stati canti di montagna, e raccolta di firme sulle cartoline da spedire agli amici lontani.